Consiglio regionale della Calabria

GRUPPO CONSILIARE 'DEMOCRATICI PROGRESSISTI MERIDIONALISTI'

Reggio Calabria, 10 luglio 2026

Al Presidente del Consiglio regionale
per il tramite del Settore Segreteria Assemblea
email: settore.segreteriaassemblea@consrc.it

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DEL'ART. 121 DEL REGOLAMENTO INTERNO

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta in relazione alla criticità gestionali, finanziarie e operative del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria, aumenti della pressione tributaria sui consorziati e stato delle passività.

PREMESSO CHE

- La riforma del comparto della bonifica in Calabria ha condotto alla soppressione dei precedenti Consorzi di bonifica territoriali e all'istituzione del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria (Consorzio di Bonifica della Calabria), nell'ottica dichiarata dall'esecutivo regionale di razionalizzare la spesa, superare le vecchie inefficienze e migliorare i servizi offerti al settore agricolo e ai cittadini;
- Recenti inchieste giornalistiche ed evidenze del dibattito pubblico dipingono un quadro fortemente allarmante e diametralmente opposto rispetto alle finalità della riforma, evidenziando come l'Ente Unico stia accumulando tensioni finanziarie, conflitti gestionali interni e un drastico appesantimento della spesa corrente;

CONSIDERATO CHE

- Da una parte, si registrano diffusi e sconsiderati incrementi negli importi delle cartelle esattoriali e dei ruoli di contribuzione inviati ai cittadini e agli agricoltori calabresi, a fronte di una qualità dei servizi irrigui e di manutenzione del reticolo idraulico che, in diverse aree della regione, continua a manifestare gravissime e croniche carenze;

- Dall’altra parte, si registrano crescenti e preoccupanti indiscrezioni relative a una conclamata ingovernabilità della governance aziendale dell'ente, caratterizzata da scontri di potere interni e sovrapposizioni di ruoli che paralizzano l'efficacia operativa della struttura ed esasperano i sindacati e i lavoratori del comparto, spesso esposti a ritardi o incertezze sul pagamento delle spettanze;

PRESO ATTO CHE

- Permangono forti elementi di opacità in merito alla reale entità della massa debitoria ereditata dai disciolti consorzi territoriali, alle modalità di inserimento di tali passività nei bilanci di liquidazione e all'effettiva sostenibilità finanziaria del subentro del nuovo Consorzio Unico in tutte le posizioni giuridiche attive e passive.

TENUTO CONTO CHE

- Tale massiccio aumento della pressione tributaria scarica ingiustamente sulle imprese agricole e sui proprietari terrieri il peso delle pregresse gestioni fallimentari e dei costi di funzionamento del nuovo macro-ente, mettendo in ginocchio un comparto produttivo già fortemente provato dalla crisi economica e dai mutamenti climatici;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA IL PRESIDENTE E L’ASSESSORE DELLA GIUNTA REGIONALE

PER SAPERE

- Quale sia il reale e certificato stato di salute finanziario del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria, con particolare riferimento all'ammontare complessivo dei debiti accumulati e allo stato dei contenziosi ereditati dai passati consorzi territoriali soppressi.
- Sulla base di quali criteri economico-patrimoniali e di quali piani di classifica siano stati disposti gli sconsiderati aumenti delle cartelle esattoriali a carico dei consorziati, e se la Giunta non ritenga doveroso intervenire per bloccare o ricalibrare tali ruoli al fine di salvaguardare il settore agricolo calabrese.
- Quali iniziative urgenti intenda assumere l'esecutivo regionale per superare i conflitti di governance interni all'ente, assicurando un modello di gestione trasparente, efficiente e realmente orientato alla pulizia dei canali, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e all'erogazione di servizi irrigui di qualità.
- Se siano garantite le coperture finanziarie strutturali per garantire la stabilità occupazionale e il regolare pagamento degli stipendi dei lavoratori e degli operatori impiegati nel comparto della bonifica e della forestazione a essi collegata.


Francesco De Cicco